

### **Lorenzo Calvelli, Francesca Crema, Franco Luciani**

Sulle rotte della Serenissima. Iscrizioni greche e latine dallo *Stato da mar* nell'antico Museo Nani

Le iscrizioni greche e latine costituivano la componente essenziale del Museo Nani di San Trovaso, una delle più celebri collezioni private di antichità della Serenissima. Nel corso del Settecento, più di 200 manufatti iscritti furono trasportati a Venezia dalle coste della Dalmazia e dell'Epiro, dalle isole dello Ionio e dell'Egeo, dal Peloponneso, da Atene, Salonicco e Smirne, nonché dall'Asia Minore. La loro provenienza geografica riflette in larga parte gli incarichi militari e le rotte mediterranee percorse da Giacomo Nani, il cui contributo fu determinante per la costituzione della raccolta. Tali iscrizioni, ora disperse in diverse istituzioni museali tra Europa e America Settentrionale, non rappresentano solo una fonte preziosa per la storia del mondo antico, ma consentono anche, attraverso le loro vicende collezionistiche, di gettare uno sguardo sulle relazioni culturali e politiche della Venezia del Settecento.

On the routes of the Serenissima. Greek and Latin inscriptions from the *Stato da mar* in the former Nani Museum

Greek and Latin inscriptions were the core of the Nani Museum, one of the most celebrated private antiquarian collections in 18<sup>th</sup> century Venice, located by the church of San Trovaso in the Dorsoduro district. In the course of a few decades, more than 200 inscribed objects were acquired along the coasts of Dalmatia and Epirus, the Ionian and Aegean Islands, Peloponnesus, Athens, Thessaloniki, Smyrna, and Asia Minor. Their provenance clearly mirrors the routes of Giacomo Nani, who contributed to collect them while performing his military duties at sea. These inscriptions, now scattered in several museums across Europe and Northern America, bear precious information not only on ancient history, but also on the cultural connections and the political network developed by the Venetian intellectual and political elites during the final phase of the history of the Serenissima Republic.